

Relazione del Presidente

(Anno d'Esercizio 2019)

Cari pensionate e pensionati, nell'anno 2019 il Consiglio Direttivo si è riunito n. 4 volte. Il Consiglio ha affrontato due tematiche assai rilevanti:

- la necessità di modificare l'Art.22 del Regolamento di Previdenza, prevedendo che le pensioni siano in modo automatico rivalutate secondo il relativo Indice ISTAT abbandonando l'attuale criterio che subordina l'adeguamento delle pensioni alla positività di due parametri, l'andamento dei contributi e l'Indice ISTAT, e commisurando l'adeguamento al più basso dei due parametri.

L'adeguamento automatico è previsto dai Regolamenti di Previdenza di tutte le Casse ex Legge 509 (Casse privatizzate).

La richiesta di tale modifica è stata inoltrata al Consiglio di Amministrazione.

- si è poi affrontato il tema relativo al rischio di richiesta di risarcimento di danni derivanti dall'esercizio della funzione anche oltre i dieci anni del compimento del fatto dannoso in conseguenza dell'orientamento positivo della cassazione rispetto a dette richieste di risarcimento di danni in deroga ai termini decennali di prescrizione.

Si sono presi contatti con il Segretario del Consiglio Nazionale del Notariato e con il broker che assiste il Consiglio Nazionale e si sta valutando la possibilità di stipulare una apposita polizza con un premio versato una tantum per dare a tutti i pensionati (e loro eredi) copertura per responsabilità civile per danni.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Cassa Nazionale del Notariato ha stipulato la nuova polizza malattia che ha come contraente le Poste e Reale Mutua che prevede condizioni migliorative rispetto alla precedente soprattutto sui rimborsi per diagnosi ed esami alle quali spesso ricorrono i pensionati.

- Le condizioni economiche per la parte di premio a carico dei singoli iscritti per la copertura integrativa sono inoltre particolarmente favorevoli.
- Il numero dei Notai iscritti all'Associazione è diminuito da 858 a 798 e stiamo valutando modi alternativi e più efficaci per entrare in contatto con i Notai prossimi alla pensione.

Il Consiglio Direttivo si è anche impegnato per contenere i costi di gestione riducendo i numeri dei bollettini stampati che restano peraltro lo strumento più efficace per raggiungere gli iscritti e fare attività di comunicazione.

Voglio evidenziare che nel corso dell'esercizio 2020 pur essendosi verificati i presupposti di un adeguamento delle pensioni (sia pure in misura assai contenuta dell'1,1%) - in segno di solidarietà verso la

categoria in difficoltà a causa del COVID-19 - il Consiglio ha deliberato di rinunciare a tale adeguamento. Voglio infine rivolgere un particolare ricordo al nostro Presidente Onorario Notaio Alberto FORNARI, un gentiluomo che con il Suo impegno a favore di tutti noi ha onorato il Notariato.

Aggiungo qualche considerazione in ordine alla proposta di modifica dell'Art. 13 dello Statuto.

Si propone la modifica dell'Art. 13 dello Statuto al fine di consentire una più agevole composizione del Consiglio ma soprattutto per cercare di coinvolgere Notai in esercizio prossimi alla pensione per favorire l'adesione anche di Notai in esercizio e garantire quindi una continuità nell'azione del Consiglio Direttivo.

* * *

Al termine della relazione il dott. Pedrazzoli ha informato che in numero degli iscritti, con le ultime domande di adesione, è aumentato ed è di 829 unità fra Notai pensionati, i coniugi, i parenti ed i Notai in attività.

È quindi intervenuto il Notaio dott. Massimo Barca chiedendo informazioni in merito alla polizza per la responsabilità professionale postuma.

Il dott. Pedrazzoli ha riferito che la polizza integrativa a suo tempo stipulata dall'Associazione è scaduta e non è stata rinnovata in quanto l'attuale polizza, valida per il triennio 2018/2021, sottoscritta dal Consiglio Nazionale del Notariato, prevede una copertura anche per i notai cessati prima del 1° maggio 2018 e dovrebbe essere prevista una analoga copertura totale anche nella prossima polizza che dovrà essere sottoscritta il prossimo anno, sempre di durata triennale. In base alle attuali condizioni assicurative, i notai andati in pensione prima del 2018 sono coperti da garanzia per le richieste di risarcimento pervenute durante la vigenza della polizza. L'A.S.N.N.I.P. ha insistito perché la prossima polizza assicurativa possa prevedere una tutela perenne anche per i notai cessati prima del 1° maggio 2018 (così come attualmente previsto per i notai in attività o andati in pensione dal 1° maggio 2018 in poi).

Il Tesoriere dell'Associazione dott. Orazio Ciarlo, intervenendo sul punto, ha auspicato che la nuova polizza possa tutelare non solo in notaio, ma anche gli eventuali eredi, in quanto deve essere assicurata l'attività svolta e non il singolo professionista.

Ha riferito che il Consiglio del Consiglio Nazionale del Notariato - ed in particolare i consiglieri Francesco Giglio e Mario Marino - si sta occupando della nuova polizza assicurativa, anche per cercare le necessarie coperture economiche; peraltro, secondo il dott. Ciarlo, il "rischio assicurativo" per coprire con le prossime polizze tutti i pensionati, compresi quelli cessati

prima del maggio 2018, sarebbe comunque minimo. In ogni caso, il problema di copertura postuma deve essere risolto per evitare disparità di trattamento fra i notai cessati dopo il 1 maggio 2018 e quelli andati in pensione prima di tale data.

Il Tesoriere dell'A.S.N.N.I.P. ha quindi ricordato che nel 2017 il dott. Pedrazzoli aveva scritto ai Presidenti della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica chiedendo che venisse data una interpretazione autentica, da parte del Legislatore, della vigente legge, in particolare riguardo il momento dal quale far decorrere il termine di prescrizione; con le elezioni politiche del 2018 ed il rinnovo delle Camere il dialogo in corso ha purtroppo subito una battuta d'arresto.

L'Associazione ha però sollecitato nuovamente il Legislatore e rimane in attesa di una risposta. Frattanto, per mettere gli eredi - ed il loro patrimonio - al riparo da eventuali rischi, c'è chi ha addirittura suggerito di accettare le eredità dei notai andati in pensione prima del maggio 2018 solo con beneficio di inventario. Esauriti gli interventi sull'argomento inerente la polizza per la responsabilità professionale, il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha quindi invitato il Tesoriere dott. Orazio Ciarlo ad illustrare il bilancio dell'Associazione che era stato depositato nei quindici giorni precedenti l'Assemblea presso la nostra sede ed inviato per posta a tutti gli associati.

Relazione al Bilancio al 31/12/2019

Signori Associati, insieme con lo stato patrimoniale ed il conto economico chiusi al 31 dicembre 2019, Vi sottoponiamo la presente relazione che costituisce parte integrante del bilancio stesso. Si ritiene opportuno segnalare che il presente bilancio, come i precedenti, è stato redatto in base ai principi civilistici in materia di bilancio previsti dal codice civile e dalla prassi contabile e, non costituendo uno specifico ob-

bligo di Legge, costituisce una nostra spontanea esigenza di dare un'esposizione chiara e trasparente dei fatti di gestione.

Le entrate e le uscite pertanto, vengono rilevate in base al principio della "competenza economica" e non con il principio della "cassa". Si precisa infine, che le voci di bilancio, tipiche di una qualsiasi attività economica, sono state opportunamente adattate alla nostra attività, esclusivamente no-profit.

Per quanto concerne le rendite delle disponibilità liquide dell'Associazione le stesse sono riferite esclusivamente ad interessi attivi maturati sui conti correnti e ammontano ad euro 27,00 (euro 70,00 nel 2018).

Tra le voci di entrata, sono stati inoltre rilevati proventi straordinari per circa 900 euro relativi a crediti verso l'Inps ed a rimborsi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Occorre precisare che per l'anno 2019 il Notiziario è passato da n. 4 a n. 3 Notiziari.

- Le "Spese di viaggio e trasferte", pari ad euro 13.425,00 si sono incrementate di euro 2.418,00;
- Le spese per "Servizi vari da terzi", pari ad euro 6.635,00 comprendono costi di tipografia per la documentazione relativa alla convocazione delle assemblee degli associati e costi dell'inserimento per l'invito alla sottoscrizione della polizza assicurativa integrativa;
- Le "altre Spese Amministrative", pari ad euro 6.039,00 si sono incrementate di euro 2.745,00 (fatture Presidente Pedrazzoli);
- Le "Spese varie", pari ad euro 4.390,00 si sono incrementate di euro 3.701,00 e comprendono le perdite su crediti per contributi afferenti anni precedenti e non incassati. Alla data del 31 dicembre 2019 infatti, risultavano ancora da incassare Contributi relativi all'esercizio 2017 per un ammontare pari ad euro 3.890,00 e pertanto si è ritenuto prudente considerarli come interamente inesigibili.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, i contributi maturati, relativi alle quote associative, ammontano ad euro 70.664,00 (euro 72.739 nel 2018) e sono così ripartiti tra le varie categorie degli associati:

- Contributi Notai in pensione	euro	45.700,00
- Contributi Coniugi di Notai	euro	24.000,00
- Contributi Notai in esercizio	euro	600,00
- Contributi Familiari di Notai	euro	364,00
Totale	euro	70.664,00

Si evidenzia inoltre che, rispetto all'esercizio precedente, il numero degli iscritti all'Associazione è

variato, passando da n. 858 iscritti del 2018 a n. 798 del 2019.

Nel seguente grafico si riporta l'andamento annuale degli iscritti.

Tabella ripartizione percentuale degli iscritti

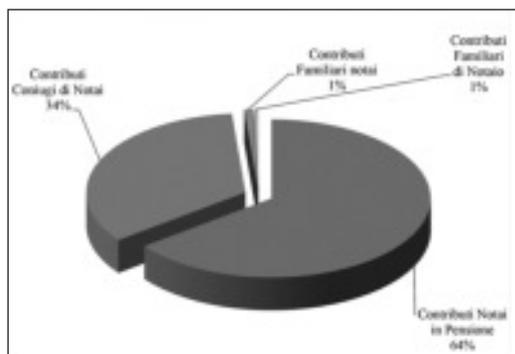
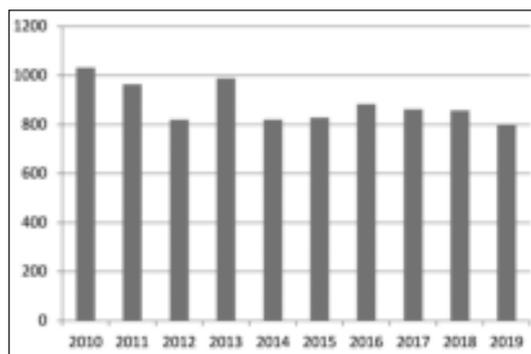


Tabella numero associati



USCITE

Le spese sostenute nel 2019 per la gestione dell'Associazione ammontano complessivamente ad euro 92.237,00 rispetto ad un valore di euro 89.900,00 del 2018.

Si riepiloga di seguito il dettaglio delle voci di spesa più significative e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Le **“Consulenze legali”** pari ad euro 5.075 hanno subito un incremento di euro 1.291,00;
- Le **“spese per il personale”** pari ad euro 18.036 hanno subito un aumento per circa euro 481,00;
- Le **“spese Commercialista”** pari ad euro 3.324,00
hanno subito un incremento di euro 76,00
- Le spese relative al **“Notiziario”** ammontano complessivamente ad euro 20.309,00
e si sono decimate di circa euro 9.475,00
e sono ripartite come segue:

		2019	2018
• Compensi per redazione Notiziario (Avv. Guidotti)	euro	9.762,00	13.628,00
• Rimborso spese per la partecipazioni al Consiglio Direttivo (Avv. Guidotti)	euro	1.057,00	1.555,00
• Spese di tipografia (Avv. Guidotti)	euro	7.398,00	9.642,00
• Monitoraggio stampa (Mimesi Press web)	euro	-	2.733,00
• Spese amministrative (Calza Laura)	euro	-	112,00
• spese postali e valori bollati	euro	2.092,00	2.114,00
Totale	euro	20.309,00	29.784,00

Attivo

Il totale delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, è pari ad euro 7.541,00 (euro 7.870,00 nel 2018) ed è costituito dal mobilio, da macchine d'ufficio e da beni immateriali (sito web).

Rispetto all'esercizio precedente tale voce ha subito un incremento di euro 94,00 per l'acquisto di un walkman Sony e un decremento di euro 424,00 per gli ammortamenti dell'esercizio.

Le **disponibilità liquide** presentano un saldo positivo al 31.12.2019 per un ammontare pari ad euro

150.451,00 relativo al saldo del conto corrente della Banca Intesa San Paolo pari ad euro 148.240,00, al saldo del conto corrente Postale pari ad euro 2.046 ed alla consistenza della giacenza di cassa pari ad euro 165.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è pari ad euro 147.513,00 ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente per un ammontare pari ad euro 17.091,00, corrispondente al disavanzo dell'esercizio 2018, coperto con gli “avanzi degli esercizi precedenti”.

Si riporta di seguito la tabella delle variazioni del Patrimonio netto.

PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZA AL 31/12/2018	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2018	ARROTONDAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2019
FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	€ 20.658,00	€ 0,00		€ 20.658,00
FONDO RISERVA	€ 2.608,00	€ 0,00		€ 2.608,00
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 141.339,00	€ (17.091,0)	(1)	€ 124.2479,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 164.605,00			€ 147.513,00

Passivo

Fondo TFR

Il Fondo TFR ammontante ad euro 14.516,00 è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi

precedenti, incrementato della rivalutazione e dell'accantonamento annuo e diminuito delle erogazioni a titolo di acconti effettuate alla dipendente negli anni 2012 e 2015.

Debiti

I debiti al 31 dicembre 2019 sono costituiti dalle seguenti voci.

- Inps e Inail, pari ad euro 1.217, afferenti i contributi sulla retribuzione di dicembre 2019 e ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio;	
- Erario conto ritenute, pari ad euro 864, afferenti le ritenute erariali sulla retribuzione di dicembre 2019 e ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio;	
- Irap, pari ad euro 23, afferente il saldo Irap 2019 al netto degli acconti versati; e	
- Debiti diversi per un ammontare complessivo pari ad euro 14.405 e costituiti da:	
- Fatture da ricevere al 31.12.2019 (consul. amministrative)	euro 3.546
- Debito verso fornitori (Studio Guidotti)	euro 9.827
- Debito verso il personale	euro 1.032
Totale	euro 14.405

Risconti Passivi

I Risconti passivi pari ad euro 100 sono relativi a ricavi di competenza 2020 e si riferiscono alla quota incassata nel 2019 per il contributo del Notaio Bellezza Maria.

Signori Associati, l'esercizio 2019 chiude dunque con un **disavanzo economico** (entrate meno uscite di competenza) pari ad **euro 20.646,00** a fronte di un **disavanzo finanziario** (entrate meno uscite finanziarie) pari ad euro **3.492,00** e si propone di coprire il disavanzo economico con gli avanzi degli esercizi precedenti.

Si riporta infine, la tabella di riconciliazione tra il disavanzo economico e disavanzo finanziario:

DISAVANZO ECONOMICO	(20.646)
Inps dicembre 2018 quota a car.soc. (pag.nel 2019)	(911)
Inps dicembre 2019 quota a car.soc. (pag.nel 2020)	917
Irap competenza 2018 (pagata nel 2019)	(461)
Irap competenza 2019 (pag.nel 2020)	484
Costi per fatt.da ric.comp.2019 (Consul.amm.Canoni noleggio pag.nel 2020)	3.546
Consul.amm.comp.2018 (pag.nel 2019)	(3.172)
Costi comp.2019 rif.fatt.Guidotti (pag.nel 2020)	9.827
Costo retribuz.dip.dic.2019 (pag.nel 2020)	1.333
Perdite su crediti v/Notai eserc.prec.	3.890
Risconti pass. Ricavi comp.2020 (incasso nel 2019)	100
Accantonamento TFR 2019	1.177
Ammortamenti 2019	424
DISAVANZO FINANZIARIO	(3.492)

Terminata la propria relazione, il Tesoriere dott. Ciarlo ha comunicato agli Associati che l'A.S.N.N.I.P. ha richiesto alla Cassa Nazionale del Notariato la modifica dell'art. 22 del Regolamento con riguardo all'adeguamento delle pensioni; attualmente l'aumento della pensione può essere applicato solo quando vi sia un concomitante aumento dell'indice ISTAT ed un aumento delle contribuzioni.

Il dott. Pedrazzoli ha spiegato che la richiesta dall'Associazione è che la Cassa elimini questa concomitanza, valutando solo l'aumento dell'indice ISTAT e prevedendo la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di limitare o escludere l'adeguamento delle pensioni solo con una decisione motivata in relazione alle risultanze del bilancio della Cassa e non più con riferimento alle contribuzioni versate dai notai in attività.

Non essendovi altri interventi, vengono aperte le votazioni sul Bilancio 2019; terminata la votazione ed esaminate le schede pervenute per posta, la Commissione per lo scrutinio, per la parte ordinaria, ha proclamato il seguente risultato: voti favorevoli 89, voti contrari 0, astenuti 0 e lo ha dichiarato quindi approvato.

Terminata la votazione relativa alla parte della Assemblea ordinaria, il dott. Pedrazzoli ha dichiarato aperta la parte dell'Assemblea straordinaria, dando la parola alla dott.ssa Annalisa Traldi, Notaio in Roma, chiamata ad assistere alle operazioni e proclamare i risultati del voto riguardante le modifiche allo Statuto dell'Associazione.

Il Notaio dott.ssa Traldi ha così letto il verbale contenente le proposte di modifica; il Presidente Pedrazzoli ha quindi illustrato le modifiche ai presenti, invitando

doli ad approvarle. Non essendovi interventi, vengono aperte le votazioni sulle modifiche allo Statuto.

Terminata la votazione ed esaminate le schede pervenute per posta, la Commissione per lo scrutinio e la dott.ssa Annalisa Traldi, hanno proclamato il seguente risultato: voti favorevoli 89, voti contrari 0, astenuti 0 ed hanno quindi dichiarato approvate le modifiche proposte. (Si allega come inserto lo Statuto aggiornato).

Terminata la fase delle votazione, vengono chieste ulteriori informazioni sulla polizza sanitaria; in considerazione della efficienza e preparazione dei collaboratori della Cassa Nazionale del Notariato, è stato auspicato che questi possano essere in futuro utilizzati per fare da tramite fra gli assicurati e la compagnia di assicurazione, sia per ottenere informazioni che per istruire le pratiche di rimborso delle spese sanitarie sostenute.

Il dott. Orazio Ciarlo ha infine suggerito di utilizzare il più possibile le strutture convenzionate, evitando in tal modo di dover anticipare i costi di cura che vengono saldati direttamente dalla compagnia di assicurazione ed ha poi inviato gli associati a segnalare le criticità riscontrate nella assistenza sanitaria per poter migliorare in futuro.

Non essendovi altre richieste di intervento da parte degli Associati presenti, il dott. Pedrazzoli ha dichiarato sciolta l'Assemblea alle ore 12,19.

TRISTIA

Il 4 settembre 2020, dopo una breve malattia, è deceduto in Roma il Vice Presidente della nostra Associazione, notaio dott. Paolo Armati.

Notaio stimato ed apprezzato non solo per la preparazione giuridica e la notevole professionalità, ma anche per le elevate doti umane e la capacità di ascolto, è stato per molti anni Presidente del Consiglio notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia nonché docente della Fondazione Anselmo Anselmi di Roma.

Collocato a riposo, nel 2015 è entrato a far parte del Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P., divenendone subito Vicepresidente e sostenendo fattivamente le istanze dei pensionati nei confronti della Cassa.

NOTARIATO CONVENTION 2020

A causa dell'emergenza derivata dalla diffusione del Covid-19, il Consiglio Nazionale del Notariato, così come hanno fatto tutti gli altri Ordini professionali, ha annullato il Congresso annuale.

Il C.N.N. ha però organizzato fra il 5 ed il 6 novembre 2020 un evento on line denominato "Notariato Convention 2020. Una categoria con lo sguardo al futuro". Di seguito l'intervento di saluto del Presidente della

Cassa Nazionale del Notariato Francesco Giambattista Nardone.

* * *

Care Colleghe e cari Colleghi, a nome della Cassa Nazionale del Notariato e di tutti quanti i componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre che a titolo personale, vi do il mio più cordiale saluto ed il benvenuto alla Convention 2020 del Notariato.

Quest'anno il mio indirizzo di saluto, l'indirizzo di saluto del Presidente della Cassa Nazionale del Notariato, è un saluto inusuale, perché non vi esporrò dati e cifre, né vi dirò le difficoltà che abbiamo affrontato, né vi dirò le soluzioni che abbiamo intrapreso e abbiamo attuato per risolvere i grossi problemi che la crisi pandemica ha generato alla Cassa, ma a tutti quanti gli Enti professionali, ma non perché io voglia sottrarmi a questo dovere e non voglia darvi questi dati, ma per il semplice motivo che questi elementi, questi dati e queste notizie vi saranno dati nel corso dei due eventi Cassa che sono stati riservati all'interno di questo nostro evento odierno: il workshop di oggi pomeriggio e la disputatio di domani, all'interno dei quali saranno trattati temi di grande interesse e di attualità per la previdenza notarile anche con l'occhio, e soprattutto con l'occhio, rivolto al futuro.

Mi permetto di sollecitare la vostra partecipazione a questi eventi, sia perché in tal modo sarete messi in grado di conoscere questi elementi che vi consentiranno di valutare lo stato di salute dell'Ente di previdenza e sia perché potrete così verificare quali sono state le misure adottate e messe in campo dalla Cassa e quelle che stiamo mettendo in campo per sostenere lo stress test che la crisi finanziaria economica causate sempre dalla diffusione pandemica hanno generato.

Ma l'invito che vi rivolgo è anche finalizzato a far sì che ci sia una maggiore partecipazione da parte dei colleghi alle problematiche previdenziali della Cassa, sia perché questa maggiore conoscenza ritengo debba far parte del bagaglio culturale di noi notai, sia perché ritengo che in tal modo questa conoscenza sia utilissima soprattutto a chi un domani avrà l'onore e l'onere di guidare la Cassa di previdenza.

Devo ammettere che mi crea un certo disagio parlare ad una riunione così partecipata e così numerosa di notai che potrebbe essere tranquillamente catalogata quanto perlomeno a numeri di partecipanti al Congresso nazionale dal mio studio in Prato e non a Roma, così come avevo pensato e avrei voluto essere, ma purtroppo le limitazioni che sono state imposte di recente mi hanno impedito di far questo e quindi sono sicuramente con lo spirito a Roma, ma materialmente sono a Prato.

Da quarant'anni sono notaio e sono altrettanti i Congressi nazionali ai quali ho partecipato, convinto

come sono che la partecipazione alla massima assise della Categoria è un diritto ma anche un dovere che noi tutti abbiamo nei confronti del Notariato perché tutti dobbiamo concorrere al raggiungimento del bene comune, la salvaguardia del Notariato nella sua accezione più ampia.

Sicuramente si impone una prima riflessione sul dato di fatto che le limitazioni imposte ai nostri spostamenti, le prescrizioni date per il distanziamento sociale in conseguenza del diffondersi dei contagi, hanno stravolto i rapporti sociali ed i comportamenti relazionali abituarini, costringendoci a modificare le nostre abitudini, la nostra vita di relazione, il nostro modo di vivere, rendendo oltremodo difficile anche l'ordinarietà della vita lavorativa di ognuno di noi.

Chi avrebbe mai pensato allo svolgimento di un evento nazionale in via telematica del notariato o alla necessità di fare le riunioni piuttosto che i verbali assembleari su piattaforme telematiche del tipo Zoom o Webex, piattaforme della cui esistenza molti fra di noi, a partire da me, ne hanno scoperto l'esistenza ed hanno imparato ad utilizzarle soltanto in questo periodo? Sicuramente il Covid ci ha imposto di riflettere non solo sui valori, sulle priorità della vita, ma anche sulle opportunità di individuare nuove modalità con cui potrebbe essere svolta la professione e quindi senza voler affrontare, per le ragioni che vi ho appena detto, tematiche specifiche anche di ordine previdenziale, in questa sede vorrei suggerirvi alcuni spunti di riflessione.

Oggi non si svolge un Congresso tradizionale nel quale eravamo abituati a sentir parlare gli altri, dove eravamo abituati ad avere quali ospiti autorevoli rappresentanti del mondo politico e delle istituzioni, era pensato ed organizzato per aprire una finestra sul notariato, per farlo conoscere all'esterno, per dibattere temi importanti per la politica di categoria, per offrire ai decisori politici nell'interesse dei cittadini e dello Stato soluzioni a problematiche giuridiche complesse, per dialogare con la stampa e far conoscere ad un grande pubblico l'utilità e la specificità del nostro ruolo nella società civile.

Oggi invece noi teniamo una Convencion, un incontro che è riservato a noi notai.

Un incontro che vuol essere una occasione per confrontarci su temi importanti per la nostra attività, per la nostra funzione, con uno sguardo rivolto al futuro e questo sono certo lo faremo con quella dovizia di attenzione che è tipica del nostro mondo e con la nostra attitudine allo studio e alla soluzione dei problemi. È quindi la prima volta che abbiamo un incontro veramente ed esclusivamente dedicato a noi notai ed è questo uno dei motivi per i quali ho da subito condiviso e apprezzato l'idea dell'amico Giulio Bino condivisa e poi attuata dal Consiglio Nazionale del

Notariato di non privarci per quest'anno della più importante occasione di confronto con la categoria e di aver individuato questa formula alternativa che si poggia su due pilastri: il coinvolgimento e l'ascolto di tutti quanti i notai che in tal modo diventano i principali protagonisti dell'evento stesso. Nella mia considerazione personale ritengo che l'evento odierno ha uguale dignità di un Congresso nazionale e l'elevato numero degli iscritti, partecipa circa il 50% dei notai in esercizio, me ne da conferma.

Abbiamo è vero una partecipazione in modalità telematica, ma avverto che è ugualmente una partecipazione sentita, il che mi fa ben sperare sugli esiti di questo nostro incontro, perché penso che dagli interventi che ci saranno nei vari workshop tematici scaturiranno importanti spunti di riflessione e di proposta da avere poi nella giusta considerazione per disegnare il nostro futuro.

Considerato che siamo oggi tutti quanti notai, mi piace condividere con voi una riflessione sulla attualità della legge notarile, nonostante la sua longevità. Grazie alla sua formulazione, infatti, siamo stati una delle poche categorie che ha potuto continuare a svolgere la sua funzione e prestare il suo ministero durante quei lunghi mesi di lock down.

Questo a mio avviso può essere letto come un riconoscimento alla essenzialità e indispensabilità della nostra funzione, del nostro ruolo di pubblici ufficiali dopo anni in cui da diverse parti sono stati fatti tentativi per sminuire questo ruolo anche riducendo e ridimensionando le nostre competenze.

Colgo l'occasione per congratularmi nuovamente con il Presidente Giuliani per avere sostenuto nelle competenti sedi questa visione del notariato ed anche con quei notai che hanno continuato ad operare non solo nelle zone che sono state maggiormente colpite da questa pandemia, ma anche da tutti quanti i notai che in tutto il territorio nazionale hanno esercitato la funzione e prestato il ministero facendo i conti anche con le difficoltà di non poter contare su una efficiente ordinaria gestione dello studio e su un normale funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione. Ho accennato al fatto che il diffondersi del virus ha imposto un ripensamento del nostro stile di vita, ha messo in discussione tante nostre abitudini, ha imposto anche un ripensamento del modo di organizzare il nostro ufficio e svolgere la professione nel rispetto delle prescrizioni che via via vengono emanate dalle competenti Autorità per mantenere il distanziamento sociale, evitare gli assembramenti ed evitare quindi il diffondersi del contagio, il che rende di attualità il tema dell'atto a distanza.

Non mi addentro in questa tematica, ma ritengo che questo sia un tema sul quale oggi più di prima è necessario confrontarsi, iniziare a ragionare insieme, con

coraggio e senza preconcetti, senza fughe in avanti, per trovare una soluzione che abbia ben presenti e non snaturi gli elementi essenziali del notariato: pubblica fede, adeguamento della volontà, garanzia della identità delle parti, controllo di legalità e soprattutto competenza territoriale, non a caso siamo definiti come autorità di prossimità.

Stiamo vivendo uno dei tempi più difficili, lo diceva anche prima il presidente Giuliani, uno dei tempi più difficili da sempre, un tempo che è sospeso fra il mondo di ieri ed il futuro ancora tutto da costruire, ma voglio credere che affronteremo questa nuova emergenza con la stessa determinazione e la stessa coesione messe in campo nella prima fase della pandemia, facendo squadra e così vincere quei sentimenti di stanchezza, di rabbia, di ansia, di frustrazione che ognuno di noi prova in queste ore, anche e soprattutto a causa del secondo sia pure parziale lock down da poche ore imposto. Guardiamo al futuro con speranza e con fiducia, perchè uniti ce la facciamo e quindi con la speranza di tornare presto anche se gradatamente alla normalità della nostra vita e poter tenere presto un Congresso come eravamo abituati a farlo.

Auguro a tutti voi un buon lavoro, grazie.

AUGURI

In occasione delle festività di fine anno il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P., unitamente alla Direzione del Notiziario, rivolgono agli Associati e a tutti i lettori i migliori auguri di Buon Natale e di un sereno 2020.

PER I NON ASSOCIATI

L'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione - A.S.N.N.I.P. - è nata nel 1954 per coordinare e difendere gli interessi dei notai pensionati e delle loro famiglie, le cui pensioni, per chi non avesse accumulato un patrimonio proprio, erano all'epoca assolutamente insufficienti ai bisogni di vita, anche con il massimo della anzianità (lire 56.000 mensili per i notai e lire 42.650 per i coniugi superstiti). I risultati di questa azione sindacale furono subito positivi, perché il trattamento di quiescenza fu aumentato del 50% nello stesso anno. Già dalla prima assemblea gli iscritti chiesero la equiparazione delle pensioni a quelle dei magistrati di Cassazione (all'epoca percepivano lire 141.845) ed una rappresentanza paritetica nel Consiglio di Amministrazione della Cassa con i colleghi in esercizio, anche in considerazione che i pensionati erano i maggiori destinatari delle erogazioni.

Le richieste della Associazione furono in parte accolte: il trattamento massimo di pensione, che era stato elevato nel 1969 a 45 anni, fu riportato a 40 anni, con rimodulazione del trattamento anche per gli anni decrescenti ed automatico aumento di tutte le pensioni; venne riconosciuto il diritto alla pensione ai familiari di notai; fu regolamentata l'assistenza sanitaria che funzionò talmente bene da essere largamente rimpiazzata dopo l'introduzione del Servizio sanitario nazionale.

L'A.S.N.N.I.P., attraverso gli anni, sostenne la necessità di privatizzare la Cassa, escludendola così dal parastato, e di separarne la gestione da quella del Consiglio Nazionale, per una sua piena autonomia amministrativa. Vide finalmente riconosciuto il sempre reclamato diritto dei pensionati a sedere nel Consiglio di amministrazione della Cassa e di partecipare alla Assemblea dei Rappresentanti.

Ottenne anche per i pensionati l'assistenza integrativa sanitaria coperta da polizza assicurativa ed un assegno per l'assistenza ai non autosufficienti.

L'Associazione, curando i rapporti con gli Organi del Notariato, continua a svolgere un ruolo di tutore e garante delle aspettative dei pensionati (notai, vedove e familiari); cura il servizio di informazione delle vari pratiche presso gli uffici della Cassa e invia agli associati, gratuitamente, il Notiziario, organo quadrimestrale di stampa della Categoria. La forza contrattuale del nostro sindacato è proporzionata al numero degli associati e per avere una più valida rappresentatività davanti ai massimi Organi della Categoria è necessario che il numero degli associati si incrementi sempre più. Più alto sarà il numero degli iscritti e meglio potranno essere infatti raggiunti gli scopi perseguiti. Fra questi il più sentito è il costante adeguamento del trattamento pensionistico al costo della vita e un effettivo concreto miglioramento del trattamento stesso per poter mantenere quel decoro che deve accompagnare sempre il notaio e la sua famiglia anche dopo la cessazione dall'esercizio professionale.

La quota associativa annuale è attualmente fissata per i Notai pensionati ed in esercizio in € 100,00, per il Coniuge superstite in € 60,00 e per i Familiari in € 25,82. Tali importi possono essere versati senza alcun disagio rilasciando idonea delega alla Cassa del Notariato, la quale effettuerà la relativa trattenuta annualmente sulla tredicesima mensilità.

I non associati vengono quindi invitati a voler compilare, affrancare con € 1,10 e spedire le due schede inserite nel presente Notiziario, con indirizzo prestampato.